



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

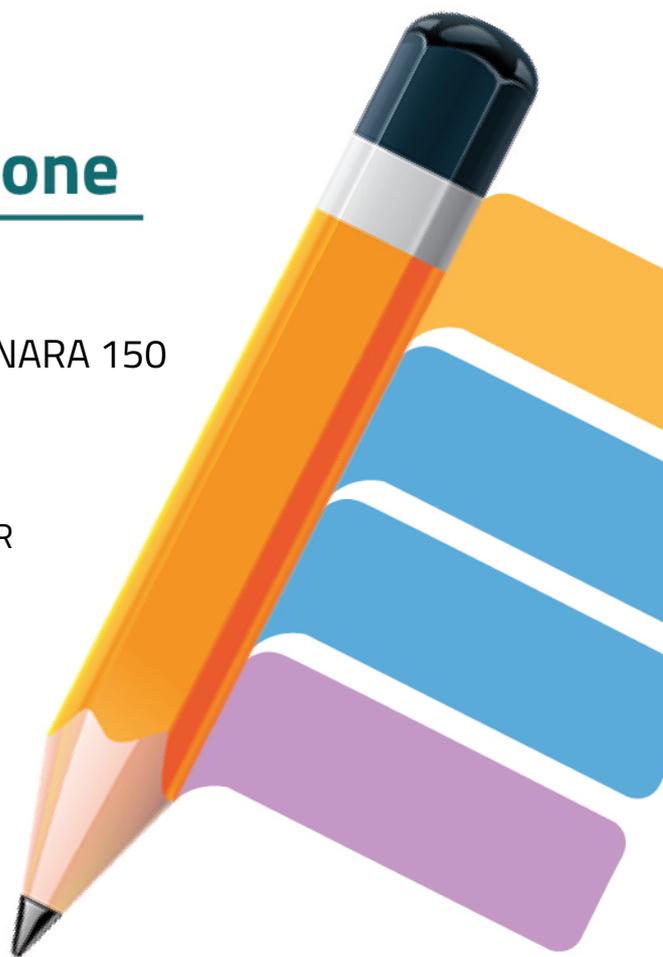
RMIS10300C: GIULIO VERNE - I.I.S.VIA DI SAPONARA 150

**Scuole associate al codice principale:**

RMRC10301B: GIULIO VERNE

RMRF103015: VERNE-SOCIO SANITARIO (EX DIAZ) EUR

RMTD10301P: FERDINANDO MAGELLANO



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



### Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



### Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali. Restano da migliorare gli esiti relativi alle



sospensioni del giudizio e alle revisioni del PFI



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' decisamente inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' basso specie in Matematica e Inglese Listening e' decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Nel livello piu' alto, non sono presenti studenti o sono molto pochi nella maggior parte delle situazioni. La variabilita' all'interno delle classi e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli discreti in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





## Motivazione dell'autovalutazione

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi, grazie all'elevato numero di laboratori e alla efficiente organizzazione oraria. L'attuazione della riforma ha consentito al massimo di implementare la personalizzazione del processo di apprendimento attraverso l'elaborazione e il monitoraggio del PFI. Si evince la costante e continua formazione docenti alla nuova didattica multidisciplinare prevista dalla riforma degli istituti professionali, si rileva la collaborazione tra docenti di assi culturali affini per la progettazione delle UDA "Unità didattica di apprendimento" sia per area comune sia per area di indirizzo. La scuola promuove le competenze chiave europee attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali oltre agli incontri con enti istituzionali (ad esempio Guardia di Finanza, Arma dei Carabinieri, medici ospedalieri ...). Le regole di comportamento vengono condivise all'inizio di ogni anno scolastico con la lettura del regolamento da parte del coordinatore e durante l'anno con gli alunni e con le famiglie anche se resta ancora una piccolissima percentuale di studenti che raggiunge appena la sufficienza come voto di condotta.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale al livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

**(scuole II ciclo)** La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola è leader nella didattica speciale e realizza costantemente attività volte a favorire



l'inclusione di studenti con bisogni educativi speciali nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, i ragazzi con disabilità svolgono le regolari lezioni, con l'affiancamento degli insegnanti specializzati e anche dei compagni di classe. Questi ultimi vengono responsabilizzati e resi parte attiva nel supportare i ragazzi con difficoltà. Ciò crea un clima positivo che favorisce l'inclusione e la collaborazione. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



### Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità e orientamento in entrata sono limitate a progetti specifici di durata temporanea (uno o due anni) e coinvolgono poco le famiglie, eccetto la fase finale di carattere prettamente informativo, finalizzata prevalentemente alla formazione delle classi prime. I nostri percorsi di orientamento sono improntati: - al sostegno delle possibilità di sviluppo personale e professionale; - alla valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline; - alla compenetrazione fra la scuola, il territorio e le realtà produttive; - alla partecipazione degli studenti delle classi quinte agli eventi dedicati all'orientamento organizzati dalle università cittadine, pubbliche e private, specificatamente in riferimento agli orientamenti professionali d'indirizzo. La scuola aderisce anche ai diversi eventi fieristici cittadini dedicati agli studenti e all'orientamento post diploma e sensibilizza la formazione professionale di alta qualificazione, incentivando al prolungamento degli studi per affrontare al meglio il mondo del lavoro



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è ancora da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato ed è presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali assegnate dal MIUR sono tutte convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto, tuttavia la



scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e pone in essere collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e i bisogni dell'utenza e la scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative. L'istituto propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti, mettendo tale attività al centro della sua azione formativa e della sua missione istituzionale. La scuola coinvolge ancora troppo poco i genitori a partecipare alle sue iniziative, attraverso l'ascolto sistematico e attivo di idee e suggerimenti, nonché l'utilizzo costante di strumenti per la rilevazione dei bisogni e della soddisfazione del cliente/utente. Tuttavia rispetto allo scorso anno si registra un miglioramento in questo senso, sia con l'attivazione del Registro elettronico, sia con la realizzazione del Bilancio sociale.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Ridurre il numero delle non ammissioni alla classe successiva Ridurre il numero delle revisioni del PFI nel passaggio dalla classe prima alla classe seconda nelle classi riformate

### TRAGUARDO

Ridurre anche di un solo punto la percentuale dei non ammessi, o degli ammessi a seguito di sospensione di giudizio. Ridurre anche di un solo punto percentuale il numero delle revisioni del PFI



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Pianificazione di metodologie didattiche innovative ed incentivazione di progetti trasversali
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Implementare al massimo la personalizzazione del processo di apprendimento attraverso l'elaborazione e il monitoraggio del PFI (Progetto Formativo Individuale)
3. **Ambiente di apprendimento**  
Maggiore utilizzo di laboratori e di nuove tecnologie
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Introduzione della figura di orientatore e tutor per l'orientamento nelle classi terze, quarte e quinte, su obiettivi PNRR
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Formazione docenti alla nuova didattica multidisciplinare prevista dalla riforma degli istituti professionali, e collaborazione tra docenti di assi culturali affini al fine di progettare le UDA "Unità didattica di apprendimento" sia per area comune sia per area di indirizzo



### PRIORITÀ

Priorità: Ridurre i divari territoriali, prevenire e contrastare la dispersione scolastica

### TRAGUARDO

Riduzione del 10% delle situazioni di fragilità attraverso il monitoraggio dei relativi indicatori (INVALSI/PNRR)





## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Monitoraggio delle attività del Team per la prevenzione ed il contrasto alla dispersione scolastica, con particolare riferimento all'attivazione del mentoring
2. **Ambiente di apprendimento**  
Realizzazione di percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, in linea con gli obiettivi PNRR
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Introduzione della figura di orientatore e tutor per l'orientamento nelle classi terze, quarte e quinte, su obiettivi PNRR
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Realizzazione di percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, in linea con gli obiettivi PNRR
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Formazione specifica del personale su obiettivi PNRR



### PRIORITÀ

Priorità: Acquisizione da parte dei docenti di maggiori competenze didattico-metodologiche su DSA e BES

### TRAGUARDO

Diminuire di un solo punto percentuale la revisione del PFI degli alunni DSA/BES. Diminuire di un solo punto percentuale la sospensione del giudizio degli alunni DSA/BES o la non ammissione



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Monitoraggio delle attività del Team per la prevenzione ed il contrasto alla dispersione scolastica, con particolare riferimento all'attivazione del mentoring
2. **Inclusione e differenziazione**  
Anticipare il più possibile l'elaborazione dei PDP e individuare figure di coordinamento che ne monitorino gli esiti almeno ogni 45 giorni





## PRIORITÀ

Consolidare tutti i processi avviati e i risultati ottenuti in attuazione della Riforma dell'istruzione professionale

## TRAGUARDO

Ottenere entro fine anno scolastico la totale e corretta compilazione dei PFI di tutti i nostri studenti

**Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Implementare al massimo la personalizzazione del processo di apprendimento attraverso l'elaborazione e il monitoraggio del PFI (Progetto Formativo Individuale)





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate

### TRAGUARDO

Allineamento alle medie regionali e nazionali delle scuole con contesto socioeconomico e culturale simile al nostro sia in Italiano e Matematica per le classi seconde, sia in Italiano, Matematica e Inglese per le classi quinte



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Realizzazione di Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento per le discipline di base (Italiano, Matematica, Inglese), in linea con gli obiettivi PNRR
2. **Ambiente di apprendimento**  
Maggiore utilizzo di laboratori e di nuove tecnologie
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Formazione dei docenti per la riduzione della dispersione implicita



### PRIORITÀ

Ridurre la disparità all'interno delle classi.

### TRAGUARDO

Entro tre anni il tasso di disparità all'interno delle classi (tra il livello più alto e quello più basso) dovrà essere ridotto del 5%



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Individuare gli obiettivi minimi dai risultati di apprendimento intermedi del primo biennio, principalmente per gli assi culturali che coinvolgono Italiano e Matematica e inglese per l'area



comune.

## 2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione docenti alla nuova didattica multidisciplinare prevista dalla riforma degli istituti professionali, e collaborazione tra docenti di assi culturali affini al fine di progettare le UDA "Unità didattica di apprendimento" sia per area comune sia per area di indirizzo





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Priorità: Innalzare e rendere più omogeneo il livello delle competenze sociali e civiche (rispetto dell'altro, delle cose e delle regole)

### TRAGUARDO

Ridurre sensibilmente il numero di note, ammonizioni e provvedimenti disciplinari in genere. Di conseguenza, entro tre anni la media dei voti di condotta degli alunni dell'istituto allo scrutinio finale dovranno innalzarsi dal 7 in poi



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
valorizzare la figura del tutor PFI nel biennio degli indirizzi professionali
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Monitoraggio delle attività del Team per la prevenzione ed il contrasto alla dispersione scolastica, con particolare riferimento all'attivazione del mentoring





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Individuazione e valorizzazione delle eccellenze.

### TRAGUARDO

Aumento del 10% del numero di diplomati che si iscrivono alle Università



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**  
Dare piena attuazione all'accordo stilato con l'ITS Servizi alle Imprese di Viterbo per l'attivazione nelle nostre sedi dei corsi post diploma
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
accrescere la quantità e soprattutto la qualità delle forme di collaborazione con il territorio, attraverso accordi di scopo, reti, progetti
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



### PRIORITÀ

Creare percorsi di orientamento in entrata finalizzati alla scelta dell'istruzione tecnico-professionale come valorizzazione delle inclinazioni personali.

### TRAGUARDO

Aumento del 20% del numero di iscritti alla classe prima dell'istruzione tecnico-professionale



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Facilitare l'accesso sistematico degli studenti alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione come mezzi di apprendimento



2. Continuità e orientamento  
Dare piena attuazione all'accordo stilato con l'ITS Servizi alle Imprese di Viterbo per l'attivazione nelle nostre sedi dei corsi post diploma
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
accrescere la quantità e soprattutto la qualità delle forme di collaborazione con il territorio, attraverso accordi di scopo, reti, progetti
4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Realizzazione di percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, in linea con gli obiettivi PNRR



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo il cui scopo è quello di riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. Nel nostro istituto è stato nominato un TEAM di progettazione a fronte dei fondi assegnati (pubblicati su Futura nelle rispettive linee di finanziamento). Il TEAM si è riunito già numerose volte e ha avviato una progettazione con specifico riferimento alla costituzione della Rete di scuole Laziorienta10 di cui siamo capofila per la realizzazione di un progetto triennale di orientamento formativo e didattica orientativa in continuità verticale con le scuole del primo ciclo del Municipio X. Permane l'esigenza di approfondire la conoscenza da parte di docenti e studenti degli strumenti informatici per potenziare gli interventi didattici individualizzati e personalizzati al fine di sperimentare nuove modalità didattiche e di potenziare quindi la capacità inclusiva. Gli studenti dovranno imparare ad imparare, imparare a fare da soli non soltanto rispetto ai compiti ma anche rispetto agli obiettivi e ai traguardi. Risulta prioritario attivare progetti che mirino allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e al rispetto delle regole. Risulta essenziale infondere il senso civico mediante percorsi educativi e i percorsi di PCTO che incidano più profondamente nei comportamenti a medio e lungo termine.